

PRIMO PIANO

Iccrea attende offerte

Iccrea mette sul piatto il proprio canale bancassicurativo. La partnership con Cattolica Assicurazioni per la gestione delle joint venture assicurative Bcc Vita e Bcc Assicurazioni, com'è noto, scadrà alla fine dell'anno e il gruppo bancario cooperativo guidato Mauro Pastore, stando a due fonti anonime sentite dalla Reuters, sarebbe proprio in questi giorni in attesa di offerte non vincolanti da parte del mercato. L'operazione, secondo l'agenzia di stampa, dovrebbe riguardare entrambe le joint venture e potrebbe avere un valore complessivo attorno ai 500 milioni di euro. Il dossier sarebbe attualmente nelle mani dell'advisor Kpmg.

Della partita farebbe parte il gruppo Generali, che proprio all'inizio dell'anno ha completato l'acquisizione di Cattolica Assicurazioni. Altre offerte potrebbero poi arrivare, secondo la Reuters, da Assimoco e dal gruppo svizzero Helvetia. Tutte le società citate, sentite dall'agenzia di stampa, hanno preferito non commentare le indiscrezioni.

Ancora incerto invece il coinvolgimento della francese Groupama: il dossier su Iccrea sarebbe finito anche sul tavolo del gruppo francese, ma non è ancora detto che la società guidata da Thierry Martel presenterà alla fine una proposta per Bcc Vita e Bcc Assicurazioni.

Giacomo Corvi

RICERCHE

Il conflitto e le nuove minacce stanno cambiando il mondo

Un recente report dei Lloyd's e di Aon evidenzia una serie di aree di rischio che richiedono ulteriori azioni da parte del settore assicurativo, per contribuire a migliorare la resilienza del sistema a fronte del perdurare della guerra in Ucraina

L'invasione russa dell'Ucraina iniziata nel febbraio scorso continua a essere, nove mesi dopo, un evento geopolitico destabilizzante e con tragiche conseguenze. Oltre all'enorme costo umano che sta pagando l'Ucraina, con migliaia di morti e milioni di sfollati, anche le ricadute sull'economia e sulla politica internazionale restano molto preoccupanti, con effetti a catena che si fanno sentire in tutto il mondo.

Secondo un recente report congiunto di **Lloyd's e Aon**, molte delle sfide che le aziende devono affrontare sono direttamente o indirettamente collegate al conflitto. L'inflazione, spinta dall'aumento dei prezzi di materie prime ed energia, resta agganciata alle economie di tutto il mondo; la volatilità dei mercati persiste, mentre gli esperti cercano di anticipare il mutevole panorama geopolitico. Crescono i disordini sociali in vari parti del mondo e continuano ad aumentare i cittadini che alle elezioni premiano i partiti più estremisti.

ASSICURAZIONI: SE NON ORA QUANDO?

Lloyd's e Aon evidenziano una gamma di soluzioni assicurative già disponibili per affrontare alcune delle principali emergenze, come lo schema usato per assicurare le spedizioni di grano fuori dall'Ucraina e il ruolo degli assicuratori nel campo dell'energia e del nucleare. Tuttavia, ci sono altre aree, come la catena di approvvigionamento e il rischio reputazionale, che richiedono ulteriori azioni da parte del settore per aiutare i clienti a costruire una maggiore resilienza contro gli effetti della guerra in Ucraina.

"Le società hanno bisogno di assicurazioni ora più che mai", dicono gli analisti, ricordando che "l'incertezza è la valuta del settore della gestione del rischio".

(continua a pag. 2)



INSURANCE REVIEW
È SU LINKEDIN

Segui la pagina

INSURANCE
REVIEW

in

(continua da pag. 1)

Con la gamma di strumenti a disposizione, con l'esperienza e i capitali, con l'innovazione e le estese reti d'intermediari, il settore assicurativo, sotto-linea il report, "deve aumentare gli sforzi per aiutare le persone e le aziende ad affrontare il complesso panorama di rischi con fiducia e resilienza".

SETTE AREE CRITICHE

Per affrontare bisogni molto complessi servono quindi nuove soluzioni e idee: occorre mettere insieme l'innovazione sviluppata dal settore dei rischi in questi anni, gli investimenti e la collaborazione con le terze parti, per dare una risposta globale sia alle esigenze critiche a breve termine, sia a quelle a lungo termine, altrettanto importanti.

Il report individua sette aree suscettibili di creare nuove pressioni sulle imprese nel medio-lungo termine: cyber, supply chain, sicurezza alimentare, transizione climatica, sicurezza energetica, Esg e opinione pubblica. Ognuna di queste forze è altamente interconnessa, il che rende sempre più necessario che le aziende abbiano un approccio strategico al rischio, ben informato e ampio.

Data la natura imprevedibile e in evoluzione della situazione in Ucraina, l'analisi affronta vari scenari al fine di definire una serie di possibili esiti della guerra, da una ritirata russa fino a un'escalation, con il coinvolgimento di più attori.

PUNTI FORTI E PUNTI DEBOLI

I Lloyd's, già oggi, hanno riservato 1,1 miliardi di sterline ai clienti colpiti dal conflitto, e il settore si è anche mosso rapidamente per sviluppare nuove soluzioni che rispondano alle esigenze emergenti delle aziende. Tuttavia, l'entità della sfida spinge la necessità d'innovazione e investimento in tutte le aree considerate. L'attuale maturità delle soluzioni esistenti spazia tra i settori: il mercato assicurativo è in una buona posizione, suggeriscono i Lloyd's, per rispondere alla crescente attenzione alla sicurezza energetica e ha già iniziato ad agire per affrontare le sfide e le opportunità presentate dai cambiamenti climatici, dalla resilienza del sistema e dai rischi informatici. Al contrario, le soluzioni per la catena di approvvigionamento e il rischio reputazionale rimangono relativamente immature, presentando comunque opportunità per i (ri)assicuratori e i broker.

SUPPLY CHAIN E RISCHIO REPUTAZIONALE

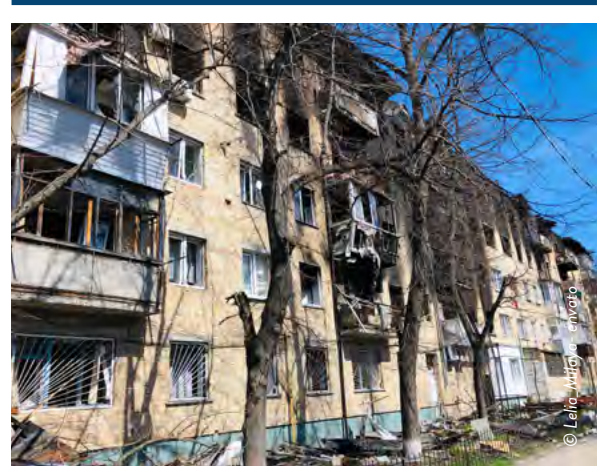
Il report stima che oltre 600mila aziende in tutto il mondo facciano affidamento su fornitori russi e ucraini e attualmente sono costrette ad affrontare colli di bottiglia nella produzione. Le soluzioni che vanno oltre il trasferimento del rischio possono aiutare le aziende, in particolare quelle più piccole, a comprendere meglio le loro catene di approvvigionamento e a gestire i rischi. Il settore assicurativo può utilizzare i big data e gli strumenti analitici, ad esempio, testando la catena di approvvigionamento in ciascuno scenario. L'analisi geospaziale della supply chain potrebbe mettere in evidenza le dipendenze tra le aziende e i fornitori. Sia i broker sia gli assicuratori potrebbero sfruttare meglio le capacità interne per assistere le aziende sui rischi della catena di approvvigionamento, mentre i sistemi di allerta precoce per catastrofi naturali, già disponibili, potrebbero supportare gli assicuratori a modellizzare il potenziale impatto di un evento catastrofe.

Riguardo al danno reputazione, le aziende sono sempre più consapevoli di come possa erodere rapidamente il valore di mercato e la fiducia dei clienti e degli stakeholder. Il settore assicurativo, dal canto suo, deve continuare a sviluppare soluzioni di trasferimento del rischio per aiutare le organizzazioni a mitigare meglio quello reputazionale e continuare a esplorare soluzioni innovative. Il benchmarking e il monitoraggio dei media, d'altra parte, possono aiutare le organizzazioni ad aumentare il livello di preparazione alla minaccia.

LE NUOVE INIZIATIVE DI LLOYD'S E AON

Per supportare e accelerare lo sviluppo di nuove soluzioni in queste aree, Lloyd's e Aon istituiranno un nuovo forum sull'innovazione che riunirà aziende, sottoscrittori e broker per trovare ulteriori modi di soddisfare le esigenze dei clienti attraverso nuove soluzioni assicurative e di gestione del rischio, e per sfruttare meglio i meccanismi esistenti, come la *Sustainable Markets Initiative* e il *Lloyd's Lab*. Il focus iniziale del forum sull'innovazione sarà su tre temi chiave verso cui la crisi ha particolarmente esacerbato le sfide che le imprese devono affrontare: energia, cyber e supply chain.

"Al di là di queste iniziative – sottolineano gli analisti – è evidente la necessità di muoversi rapidamente per aiutare i clienti". Le soluzioni presentate nel report saranno efficaci solo quando saranno applicate. "Il vero lavoro – conclude la ricerca – consiste nel convertire queste intuizioni in azioni".



COMPAGNIE

Zurich Insurance si sposta in Germania

La holding, finora registrata in Irlanda, sarà trasferita a Francoforte o Colonia a seguito della Brexit e dell'uscita del Regno Unito dall'Unione Europea

Zurich Insurance Plc (Zip) si prepara ad abbandonare l'Irlanda. La holding, competente per le attività del gruppo assicurativo nello spazio economico europeo, sarà trasferita in Germania a seguito della Brexit e della conseguente uscita del Regno Unito dall'Unione Europea. La decisione è dettata dal fatto che la società, seppur registrata in Irlanda e dunque esclusa dagli effetti del referendum del 2016, gestisce anche il business danni del Regno Unito: la branch sarà adesso trasferita in Svizzera, operazione che, nelle intenzioni del gruppo assicurativo, dovrebbe concludersi entro la fine dell'anno. "Questa decisione ha posto la necessità di una revisione complessiva della nostra struttura di business in Europa, come parte integrante di uno sforzo di semplificazione e ottimizzazione", ha commentato un portavoce della società.

Il trasloco di Zip riguarderà fino a 110 posti di lavoro. Ancora non è stato stabilito se le attività saranno trasferite a Francoforte o Colonia: una volta completata l'operazione, che dovrebbe avvenire non prima del 2024, la Germania diventerà il mercato principale di Zip con il 33% dei premi



lordi sottoscritti. "Siamo sempre alla ricerca di opportunità per semplificare il nostro business", ha commentato **Alison Martin**, ceo di Zurich per l'area Emea (nella foto). "Con la Brexit e l'uscita del Regno Unito (dall'Unione Europea, ndr), la Germania diventerà di gran lunga la più rilevante attività all'interno di Zurich Insurance Plc".

G.C.



18:30 - 23:30
East End Studios
Via Mecenate, 88/A • Milano

Un grande evento presentato da
Giorgia Rossi, giornalista e conduttrice tv

Le premiazioni verranno trasmesse
in diretta su INSURANCE CONNECT TV





Insurance Review

Strategie e innovazione
per il settore assicurativo

La rivista che rende l'informazione specialistica
dinamica e immediata.
Uno strumento di aggiornamento e approfondimento
dedicato ai professionisti del settore.

Abbonati su www.insurancereview.it
Abbonamento annuale € 80,00 (10 numeri)

oppure scarica l'app Insurance Review



Puoi sottoscrivere l'abbonamento annuale nelle seguenti modalità:

- Compilando il form on line all'indirizzo www.insurancetrade.it/abbonamenti
- Inviando un'email a abbonamenti@insuranceconnect.it

Modalità di pagamento:

- On line con Carta di Credito all'indirizzo www.insurancetrade.it/abbonamenti
- Bonifico bancario Antonveneta IBAN IT 94 U 01030 12301 0000 0158 0865

INTERMEDIA
SERVIZI

PERITI

14 ATTUALITÀ

Book Ania: è il
momento di riportarli
in gioco?

Il settore al
limite di inflazione
e recessione

Insurance Daily

Direttore responsabile: Maria Rosa Alaggio alaggio@insuranceconnect.it

Editore e Redazione: Insurance Connect Srl – Via Montepulciano 21 – 20124 Milano

T: 02.36768000 E-mail: redazione@insuranceconnect.it

Per inserzioni pubblicitarie contattare info@insuranceconnect.it

Supplemento al 24 novembre di www.insurancetrade.it – Reg. presso Tribunale di Milano, n. 46, 27/01/2012 – ISSN 2385-2577